

Ritorno

Tornerà sul ring il 29 aprile l'ex campione del mondo Gianfranco Rosi. A Budapest affronterà il francese Cristophe Karagoz, per il titolo intercontinentale Ibf dei medi. Il perugino vuole combattere per un titolo mondiale, dopo 10 anni dall'ultima volta. Rosi compirà 49 anni il 5 agosto.



Tennis 11,00 SkySport3



Ciclismo 18,10 RaiSportSat

INTV

- 11,00 SkySport3 Tennis, Atp di Montecarlo
- 13,00 Italia 1 Studio Sport
- 14,00 SkySport2 Rugby, Rovigo-Viadana
- 15,40 SkySport2 Volley, Modena-Trento
- 17,45 SkySport2 Basket, Napoli-Udine
- 18,10 Rai 2 Rai TG Sport
- 18,10 RaiSportSat Ciclismo, Giro del Trentino

- 18,40 RaiSportSat Calcio, Aprila-Cassino
- 19,00 SkySport1 Sport Time
- 22,00 SkySportEx. Golf, Us Pga Tour
- 20,40 RaiSportSat Hockey/Pis., Viareg.-Nov.
- 22,15 RaiSportSat Boxe, Chianella-Borov
- 23,15 SkySport2 Rugby, Reds-Stormers
- 23,15 RaiSportSat Boxe, Maludrott-Kelly

Totti-Ronaldinho: chi è il più forte del reame?

Vierchowod: «Il giallorosso più forte, più completo»; Fascetti: «Il brasiliano è un fuoriclasse»

di Alessandro Ferrucci / Roma

SOGNI A OCCHI APERTI Nonostante la numerazione sulle magliette sia libera, il "10" rimane il numero di chi è in possesso delle giocate che fanno sognare. Di Stefano, Pelè, Rivera, Maradona, Platini, Baggio e tanti altri ancora. Calciatori che hanno segnato epo-

che e ai quali sono state dedicate infinite discussioni su che fosse il più forte. Spesso risolte con la "scappatona" delle stagioni differenti. Ora il confronto che sta nascendo, in vista Mondiali, è quello tra Ronaldinho e Totti. Che ieri Fierlo in trasmissione ha stuzzicato: «Ronaldinho? Ride sempre - ha detto scherzando il capitano giallorosso - pure quando lo falciano. Pare che c'ha 'na paresi...». La "controparte" principale di tali giocatori sono i difensori. Pietro Vierchowod: «Dico subito Totti. Nonostante mettere a confronto due fenomeni come il brasiliano e il romanista sia difficile, credo che Francesco sia più completo di Ronaldinho. L'attaccante del Barcellona riesce a essere più funambolico e imprevedibile, ma Totti, oltre a dei piedi eccezionali, ha dalla sua la potenza fisica. Se viene marcato stretto, ha la forza di tornare a centro-campo e lanciare gli attaccanti; se è il momento di rallentare il gioco, tiene palla e prende i calci. E, quindi, più completo e utile alla squadra». Stessa opinione, ma meno marcata, per Gigi Riva. Rombo di Tuono non si fa prendere dal "nazionalismo" (accompagna gli azzurri dai primi anni '90) e attenua le differenze rispetto all'ex difensore blucerchiato: «Sono eccezionali. Hanno delle doti che li rendono grandi sia come rifinitori che come goleador. Totti è forse meno fantasioso, ma più concreto. Ma sono talmente forti da non aver bisogno né di schemi né di allenatori». "Mister" che al contrario sarebbero

ben lieti di avere il dubbio su chi dei due schierare, o come farli coesistere in campo: «Sarebbe molto bello vedere Totti nel Barcellona o Ronaldinho nella Roma - esordisce Claudio Ranieri -. Paragonarli è azzeccato nonostante abbiano stili diversi. Tutti e due, comunque, hanno nei colpi di genio la loro forza primaria. Il bello, però, è che le loro prodezze non sono finalizzate solo a scopi circensi, ma appartengono al loro Dna. Se proprio devo fare una gerarchia è che nonostante Ronaldinho batta delle punizioni splendide, credo che Totti sia più continuo nel fare centro». Chi dà per assodate le qualità dei due attaccanti, e punta molto sull'aspetto caratteriale, è Renzo Ulivieri: «Ciò che li differenzia è il sorriso sulle labbra. La partita del Barcellona contro il Milan - racconta il mister del Bologna - l'ha dimostrato. Ronaldinho ha trovato una gabbia a San Siro, ma ciò non gli ha tolto il suo atteggiamento in campo. Durante la partita l'ho visto sereno e tranquillo, come chi sta veramente giocando. Su Totti, al contrario, si sono concentrate troppe pressioni che lo portano, a volte, ad avere atteggiamenti meno sereni». Chi non li vuole paragonare, perché non li ritiene sullo stesso livello è Eugenio Fascetti: «Non si possono confrontare. La vera differenza è che Ronaldinho è un fuoriclasse assoluto, mentre Totti è un campione. L'unico che oggi si può affiancare al brasiliano è Thierry Henry».

Ranieri: «Li vorrei tutti e due»
Ulivieri: «Il carioca gioca con il sorriso»
Riva: «Due grandi»



Ronaldinho, 26 anni, è alto 181 cm e pesa 81 kg. Dal 2003 è al Barcellona



Francesco Totti, 29 anni, alto 180 cm, pesa 82 kg. Ha esordito in A nel '93

IL RETROSCENA Il ct visita Trigoria e incontra il capitano: «Sta bene, è quasi pronto» Lippi: «Francesco, ti voglio ai Mondiali»

di Luca De Carolis / Roma

Al centro sportivo della Roma è arrivato ieri mattina il ct della nazionale. Marcello Lippi si è presentato a Trigoria per assistere all'allenamento dei giallorossi e di Francesco Totti, in particolare. La terza seduta consecutiva per il numero dieci da quel Roma-Empoli dello scorso 19 febbraio, in cui si infortunò al perone e alla caviglia sinistra. Un infortunio grave non solo per i giallorossi ma anche per la nazionale, che nel numero dieci ha il suo elemento di maggiore classe. Comprensibile quindi l'attenzione con cui Lippi ha seguito tutte le fasi del recupero dell'attaccante, di cui ieri ha voluto saggiare personalmente le condizioni. Il tecnico, molto sorridente, è arrivato a Trigoria prima delle 11 e ha osservato dalla panchina tutto l'allenamento dei giallorossi. Una seduta di due ore in cui Totti ha lavorato senza problemi assieme ai compagni, disputando anche la partitella conclusiva. Il giocatore ha confermato gli ultimi progressi, mo-

strandolo grande sicurezza nel calciare la palla e nei movimenti. Un'ottima notizia per Lippi, che ai microfoni di Roma Channel si è detto molto ottimista sul recupero dell'attaccante: «L'ho visto bene. Sono quotidianamente in contatto con lo staff tecnico della Roma, e devo dire che si vede che il recupero di Francesco sta procedendo nel migliore dei modi. Ho avuto conferme importanti». Lippi insomma è rimasto soddisfatto, anche perché ha constatato che Totti non sta forzando i tempi. Ieri il ct azzurro gli ha consigliato proprio di non avere fretta. Lippi sa che l'attaccante punta a tornare in campo per la finale d'andata di Coppa Italia contro l'Inter del prossimo 3 maggio ma, pur non essendo contrario a tale ipotesi, vuole essere sicuro che il giocatore verrà convocato per quella gara solo se in perfette condizioni. Perciò ieri ha ribadito all'attaccante che non c'è bisogno di forzare. Lippi comunque è tranquillo, perché ha ottimi rapporti con l'allenatore giallorosso Spalletti, di cui ha grande stima (lo ha consigliato

anche alla Juventus) ed è consapevole del fatto che il suo collega schiererà il «capitano» solo se avrà precise garanzie sul suo pieno recupero. Fondamentale per una Nazionale piuttosto povera di giocatori di fantasia, che senza Totti giocherebbe in modo diverso. Lippi al riguardo è stato molto chiaro: «Senza Francesco dovremmo giocare con il 4-4-2», ossia senza il trequartista dietro alle due punte, ruolo che secondo il ct azzurro può essere ricoperto solo dal giocatore giallorosso. Nella sua visita a Trigoria Lippi ha incrociato anche il "nemico" Panucci. I due si sono salutati freddamente. L'esterno destro, nonostante la sua ottima stagione con la Roma, non è mai rientrato nei piani del tecnico. Il quale, secondo i maligni (e anche secondo Panucci) non ha perdonato al difensore i litigi che hanno avuto quando erano entrambi all'Inter. D'altronde per Lippi non ci sono giocatori indispensabili. Tranne Totti, ovviamente.

in breve

Inter
● **Recoba, stagione finita**
Stiramento di secondo grado al bicipite femorale della coscia sinistra: è questa la diagnosi per Alvaro Recoba che si è infortunato nell'allenamento di ieri mattina. Gli accertamenti al quale è stato sottoposto ad hanno evidenziato uno stiramento che renderà difficile un suo impiego nel finale di stagione.

Camoranesi
● **Respinto reclamo Juve**
La Commissione Disciplinare ha respinto il reclamo della Juventus sulle due giornate di squalifica a Mauro German Camoranesi per la gomitata rifilata al giocatore del Cagliari Alessandro Agostini.

Mondiali 2006
● **Polizia anche dall'estero**
Saranno circa 320 i funzionari di polizia provenienti da altri paesi che opereranno in Germania. Il maggior contingente, di circa 40 elementi ciascuno, proviene da Gran Bretagna, Polonia, Francia e Olanda, mentre l'Italia manderà in Germania 20 elementi così come Repubblica Ceca, Svizzera e Austria. Il loro compito principale sarà quello di prevenire e sedare eventuali comportamenti violenti delle tifoserie

Tennis, Montecarlo
● **Nadal e Federer ai quarti**
Lo spagnolo, numero ha liquidato in due set il belga Kristof Vliegen (6-3, 6-3). Avanti Roger Federer, che ha regolato Benjamin Balleret (6-3 6-2) e adesso troverà Ferrer. L'argentino Gaston Gaudio ha eliminato Alessio Di Mauro 6-2, 6-4, ultimo azzurro in tabellone.

Legga Calcio
● **Nuovo accordo con Tim**
È stato rinnovato fino al 2010 il contratto tra Telecom Italia e Lega Calcio per abbinare il marchio Tim alle sette principali competizioni del calcio italiano.

FORMULA 1 Prove libere, al via la tre giorni di Imola. Ferrari con il nuovo motore per capire se può giocare il titolo Schumacher sente le "vocine": «Mi diverto, continuo e vinco»

di Lodovico Basalù / Imola

«Non è più il tempo di perdersi in chiacchiere. Occorre agire, ottenere dei risultati. Che sono alla nostra portata». Lo Schumacher che si presenta nel paddock di Imola, dando di fatto il via a un week end di fuoco in occasione del Gp di S. Marino, quarta prova del mondiale piloti, è più che mai il Kaiser che conosciamo da tanti anni. A ben dire, va detto. Certe domande incalzanti fatte dai media - specie televisivi - snerverebbero un diplomatico con gli attributi. Figuriamoci uno che, come Schumi, ama vivere appartato nella sua faraonica casa in Svizzera, ben geloso anzi, di più, di tutto quanto riguarda la vita pri-

vata. «Il gioco dei "se" e dei "ma" con me non attacca - precisa infatti ancora più indispettito il tedesco a proposito di ritiri o cambi di cascaca, magari in direzione Bmw-. Lo so che vi piacerebbe fissare una data precisa, ma non è ancora così». Qualcuno gli riporta ironicamente una frase di Jackie Stewart, tre volte campione del mondo negli anni a cavallo tra gli anni sessanta e settanta: «Michael sbaglia a continuare a correre da perdente. Quando lasci, lo devi fare ai massimi livelli, da vincitore». Si irrita Schumi: «Non sono d'accordo, l'importante in questo sport, è divertirsi. E io

mi diverto ancora. Anche se la stagione 2005 resta uno dei ricordi più brutti della mia vita. Ora ho ripreso fiducia, abbiamo portato qui a Imola una "248 F1" profondamente rivista, anticipando anche il debutto di un nuovo motore: più potente. Ma in fin dei conti non siamo messi così male. Pochi lo ricordano, ma nel 2003, l'anno in cui lottai fino all'ultima gara con la McLaren di Raikkonen, la situazione era peggiore». Schumi perfetto, asciutto, il prototipo dell'atleta modello, anche a 37 anni vissuti tutti di un fiato. «Fino a questo resterò nella forma attuale? Chi può dirlo? Io dico sempre, naturalmente. Fino a quando qualche vocina interna non mi dirà

qualcosa di contrario». Nel parapiglia generale salta fuori anche un domanda personale, riguardante l'arrivo di un terzo figlio, cosa che faciliterebbe la decisione di un ritiro. «Corinna, mia moglie, non è mai stata così magra - la risposta divertita del tedesco -. È più bella che mai. Poi se in futuro arriverà un altro piccolo, beh, questo fa parte di una delle cose più belle della vita». C'è aria di festa a Imola. Il sindaco Ds, Massimo Marchignoli, ha persino inaugurato una piazza intitolata a Gilles Villeneuve alla presenza del figlio Jacques. C'è pur sempre odore di olio bruciato da questo parti, con un'atmosfera che gli ovattati circuiti arabi non possono vantare.

«Siamo un punto di riferimento - giura Giancarlo Fisichella - La Renault è più che forte e ho anche un nuovo motore. Mi aspetto che finalmente qualche tribuna sia dalla mia parte e non solo e sempre da quella della Ferrari». In un angolo c'è anche Fabrizio Del Monte, 26 anni, di Latina, che oggi salirà per la prima volta al volante della Midland. Un'incognita. Sia pure solo per le prove libere. Pur se una risposta, a livello più alto, la deve dare anche un certo Felipe Massa, criticato da Todt per qualche errore di troppo nelle prime gare. «Vero - ammette il brasiliano -. Ma io guido come guido. E poi qualche errore l'ha fatto anche la squadra». Oggi prove libere, poi si farà sul serio.

ESTRAZIONE DEL LOTTO giovedì 20 aprile

NAZIONALE	42	22	5	66	29
BARI	90	70	84	66	21
CAGLIARI	17	36	3	45	1
FIRENZE	44	88	39	58	75
GENOVA	13	80	55	38	47
MILANO	90	32	83	59	60
NAPOLI	82	37	65	5	29
PALERMO	58	41	6	26	40
ROMA	35	79	48	62	70
TORINO	6	67	11	29	50
VENEZIA	52	75	29	24	35

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

32	35	44	58	82	90	52	42
Montepremi 3.558.920,43							
Nessun 6 Jackpot	€	8.282.295,69	5 + stella	nessun 5			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	57.681,00		
Vincono con punti 5	€	64.707,65	3 + stella	€	1.364,00		
Vincono con punti 4	€	576,81	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	13,64	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		